



Sopra: una fase della cerimonia d'apertura dei Giochi paralimpici di Pechino 2008. A sinistra: la sfilata della delegazione italiana; il ruolo di portabandiera è stato affidato alla velocista Francesca Porcellato, 36 anni.



COLA UN ALTRO RECORD

zo paralimpico, di
a Cina punta al pri-
gliere, già conquista-
el che piace e sorre-
zione del pubblico
ano di 480 mila bi-
no che il messaggio

è passato. Cambiano i sensi, quando quattro meglio sviluppati devono compensare il quinto mancante, ma il senso resta quello: partecipare, provare a vincere, cercare il limite e andare oltre. Oscar Pistorius e Natalie du Toit hanno dimostrato che le barriere si possono anche rompere e sono già star. E.CHI.

I numeri dei Giochi

oltre 4.000 gli atleti

2.500 gli allenatori

148 i Paesi partecipanti

84 gli italiani in gara

15 le medaglie che gli azzurri contano di portare a casa

o a Rachida Dati

PRIVATA POLITICA

la, nessuno stupore:
confonde col gossip
rosa istituzionaliz-
turto, a casa nostra,
ano. Così, agli sgoc-
bella e rinomata
ntenne con studio a
elamento, Chantal
lmente noto di esse-
ministro degli Esteri
prese con la spinosa
a. E per farlo usa
di comunicazione.
Francia, all'ombra
ante ministro della
Dati, 42 anni, sfog-



Sopra: Rachida Dati. A sinistra: in alto, Franco Frattini con Chantal Sciuto; sotto, Sarah Palin con la famiglia (al centro la figlia Bristol in dolce attesa).

gia senza remore una gravidanza già avanzata. Mesi fa si vociferava di una sua presunta relazione con il presidente Sarkozy (prima di Carla); oggi i pettegolezzi si scatenano sul nome del possibile papà (per il momento segretissimo). Ma lei non si scompone, sorride ai fotografi ed evita garbatamente i commenti limitandosi a poche battute di circostanza. Passiamo agli Stati Uniti: il candidato repubblicano alle presidenziali John McCain presenta al Paese la sua vice, Sarah Palin, governatrice dell'Alaska ancorata alla destra cristiana. Ma più che la signora Palin, a fare notizia è la figlia 17enne incinta di cinque mesi del suo boyfriend. Con molta disinvoltura mamma Sarah dichiara che i due giovani si sposeranno. Nessun dramma in casa Palin, a quanto pare. E neppure in politica. GIULIA CERQUETI

Sono fratelli, tutti al di sotto dei vent'anni e sbancano l'Italia

LO SCACCO MATTO DI CASA BRUNELLO

Un giorno per caso. Un papà che conosce appena le mosse degli scacchi e le insegna al figlio, il ragazzo che fa un corso a scuola, impara il gioco e insegna alle sorelle più piccole. **Sabino Brunello** a 19 anni è maestro internazionale di scacchi. **Roberta**, 17 anni, è diventata campionessa italiana assoluta quando ne aveva 15; **Marina** lo è diventata pochi giorni fa a 14 anni appena. È la più giovane italiana di sempre. «Ho cominciato a 5 anni, ma non so quando ho capito che sarei diventata forte. Gli scacchi per me restano un gioco. Occupano un po' della mia giornata: a volte leggo un libro, studio delle aperture, guardo delle partite, gioco con mio fratello. La mia è una vita normalissima, da studentessa di prima liceo scientifico. I miei amici tifano, ma gli scacchi non sono un lavoro. Non so an-

cora che cosa farò da grande. Mi piacerebbe diventare la numero uno in classifica femminile italiana, poi si vedrà. A ottobre vado a Pechino per le Olimpiadi degli sport della mente. Gli scacchi mi hanno portato già un po' per il mondo, ma mai così lontano. Sono davvero molto curiosa».

ELISA CHIARI



Da sinistra: Roberta Brunello (17 anni), Sabino (19) e Marina (14), fratelli e campioni di scacchi.

Addio supermamme inglesi

La supermamma che lavora e si occupa della famiglia è un mito al quale la Gran Bretagna non crede più. Secondo una ricerca, negli ultimi 25 anni la proporzione di mamme e papà convinti che le donne possano lavorare senza danneggiare la famiglia è scesa dal 70 al 40 per cento. Gli inglesi preferirebbero una mamma e moglie a tempo pieno. Ma non hanno scelta. Le madri lavorano perché devono far quadrare il bilancio familiare. SILVIA GUZZETTI

L'ANGOLO DI BRONTOLO

E ora la Figc faccia le carte al Ct

Gli uomini di Lippi sono gli stessi di Donadoni e giocano pure peggio. Ma la palla va dentro. «La fortuna è un pregio», sostiene Arrigo Sacchi. Ne tenga conto la Figc assumendo il Ct, gli faccia le carte, così magari si premura contro la sorte che si rivolta sul più bello (Usa 1994 insegna).

